

Gli italiani e la voglia di un uomo forte

“Serve una leadership riconoscibile”

Metà dei lettori vuole un capo deciso. Ma ha fiducia solo nella Merkel

RAPHAËL ZANOTTI
TORINO

Non importa l'età, non importa l'appartenenza politica: la metà dei nostri lettori ritiene che sia necessario un «uomo forte» in Europa per gestire i flussi dei migranti e le crisi economiche. È solo una delle informazioni che si possono ricavare analizzando la massa delle risposte fornite dai nostri lettori nell'inchiesta La Stampa-Financial Times condotta nelle scorse settimane.

Chi sostiene che la politica sta perdendo appeal? Tra il 7 e il 14 novembre 1112 lettori hanno risposto, sulla nostra piattaforma L'Occhio dei Lettori, a un articolato questionario che chiedeva loro di esprimersi su euro, immigrazione, populismo, leader politici europei. Non è un sondaggio (non si tratta di un campione statisticamente rappresentativo), ma certamente mostra uno spaccato interessante del Paese. In primis per i partiti a sostenuti da questi stessi lettori.

Prima di addentrarci nello specifico, due coordinate per comprendere com'è composto il corpo dei lettori che ha deciso di rispondere alle nostre domande: il 2,2% ha meno di 20 anni, il 22,5 tra i 21 e i 35 anni, il 27% tra 36 e 50, il 30% tra 51 e 65 e il 18,3 oltre 65. La stragrande maggioranza (43,7%) sostiene di votare Pd, il 10,3% la Lega Nord, l'8,5% il Movimento 5 Stelle. Seguono Forza Italia (5,5%), Sinistra Italiana (5,4%), Fratelli d'Italia (5%) e Mdp (4,3%). Il resto è distribuito in altri piccoli partiti.

Una delle domande poste verteva sul concetto di populismo. Oltre un lettore su due, il 54,2% ha individuato nel M5S un partito tipicamente populi-

sta. Questo è di certo dovuto all'alto numero di sostenitori del Pd e della Lega, ma andando più nello specifico si scoprono alcune curiosità. Anche tra gli stessi grillini l'M5S viene considerato populista: un elettore su cinque. Ancora più alta la percentuale dei sostenitori del Carroccio: per il 28,7% la Lega è populista.

Una grande parte, come si diceva, vorrebbe un uomo forte alla guida dell'Europa: il 46,3% di chi ha risposto. Di solito legata ai partiti di centrodestra, questa soluzione viene tuttavia caldeggiata anche da elettori di centrosinistra e addirittura di sinistra. Tra i fan del Pd, per esempio, siamo al 42,6%, ma più di un elettore su quattro di Sinistra Italiana lo auspica, mentre l'Mdp è il partito meno affascinato da questa suggestione: appena il 16,7%.

È interessante notare come per i più l'«uomo forte» che desiderano sia in realtà una donna. Angela Merkel è il leader europeo che ispira più fiducia. Il 65,5% si affiderebbe a lei. Pur non essendo tra le figure preferite, Merkel è apprezzata addirittura dal 38,3% di chi vota M5S e dal 21,7% dei leghisti, da sempre strenui oppositori della Cancelliera e critici di un'Europa a guida tedesca.

Altra spigolatura: le elezioni di Trump a presidente degli Stati Uniti e la Brexit vengono considerate dalla maggioranza sotto una luce negativa. Ma se si guarda alle fasce d'età si scopre che questo è molto più vero per i giovani, intorno all'83% per chi ha meno di 20 anni e al 74% per la fascia 21-35 anni. Invece tra chi giudica positivamente queste due elezioni, il gruppo più entusiasta è quello che va dai 36 ai 65 anni.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

l'Unione

Più dei due terzi dei nostri lettori credono che l'Ue sia stata un aiuto per il Paese, e sono largamente contrari a un'uscita dall'Unione.

Anche i sostenitori di M5S e Lega sono spaccati a metà su questo, e non sono affatto monoliticamente convinti della tesi no-Ue

